

nome nel tratto di terreno , in cui i mercadanti di tavole tengono il loro legname . In una Carta del 1375 , nel Corn. II , 123 , leggiamo : *Laurentie de Plombiolis , & Ursoline de Mione de Barbaria*. Sembra , che a' tempi del Sabellico non solamente quei terreni servissero per depositi de' legnami , ma ancora per gli Esercizj militari , benchè li dica *recessum aliquanto licentiosum*. Nei più antichi tempi eravi vicino un boschetto . In Barbaria però non mancavano luoghi d'abitazione , perchè oltre l'anzidetta Orsolina di Mione si trova , che la famiglia Saturnio , estinta fino dal 1241 , abitava in Barbaria . E in una Carta del 1363 , Ms. Sv. n. 1348 , si assegnano così i confini : *Partim firmat cum suo ponte in via comuni , quæ discurrat in vivo Barbaria . partim cum dicto suo horto in via comuni dicta Barbaria*. Ricardo Malombra è sepolto in Campo Santo a Ss. Gio: e Paolo verso la Barbaria , dice Scivos . I , 148. V. n. 416. Bisogna però distinguere la Barbaria isoletta che è una delle componenti la Città , e altra Barbaria posta tra Vigilia e Capo d'Arzere , come appar dalla Storia del Zuliani I , 27.

86 ) BARRO , da tutti si nomina tra Scopolo e Biri. Egli è però nome generale , che significa terreno paludoso e incolto . Perciò l'Erizzo nella sua Cronaca dice , che le Monache della Celestia ebbero un *barro* per edificarvi il Monastero e la Chiesa . E il Scivos dice , che nel 1201 si fabbricò la Chiesa di S. Andrea sopra un gran *barro* appresso il Lido , cioè quella Chiesa , che poi fu concessa ai Certosini . Forse questo nome è formato da Barene , oppur viceversa : e forse ancora